



LA CASA DEGLI INSEGNANTI



Indagine sull'autonomia scolastica nel territorio piemontese

QUESTIONARIO

A distanza di dieci anni dal varo delle norme applicative dell'autonomia delle scuole sembra opportuno tentare un bilancio dei risultati che ne sono scaturiti, interpellando innanzitutto i docenti che vivono attraverso il lavoro quotidiano la realizzazione dei processi di cambiamento e delle difficoltà che essi comportano. Ma di quale cambiamento si tratta?

Con questa indagine si vuole concretamente verificare quale sia stata l'effettiva portata delle innovazioni intervenute dopo l'approvazione della legge 59/97 e dei provvedimenti ad essa connessi a partire dal DPR 275/99

Il questionario è rigorosamente anonimo. La "Casa degli insegnanti" e la Provincia di Torino – che supporta l'iniziativa - la ringraziano vivamente per la sua collaborazione.

NOTE PER LA COMPILAZIONE

1. Le domande comportano la scelta di una opzione fra risposte multiple numerate progressivamente. E' sufficiente indicare nella casella dedicata il numero della risposta prescelta. Ad esempio, alla domanda n. 1 ("*Scuola in cui insegna nell'anno scolastico in corso*" - v. pag. seguente), il docente di una scuola secondaria di I grado risponderà:

► 02

2. In due occasioni è lasciata la possibilità di esprimere ulteriori indicazioni oltre a quelle per le quali è richiesta un'opzione. Ciascuna indicazione liberamente espressa sarà molto utile per arricchire i dati quantitativi che emergeranno dalla ricerca.

3. Qualora, fra le risposte possibili ad una domanda, non si trovasse quella esattamente corrispondente al proprio pensiero si scelga quella che si presenta meno distante da esso.

Si prega vivamente di restituire il questionario, insieme agli altri della scuola, a

La Casa degli insegnanti

c/o CESEDI

Via Gaudenzio Ferrari, 1 - 10124 TORINO

NOTIZIE SULLA SCUOLA IN CUI INSEGNA

(riferite all'a. s. 2008/2009)

1. Tipo di scuola in cui insegna nell'anno scolastico in corso (in caso di scuola a più indirizzi indichi quello delle classi assegnate; in caso di insegnamento in classi appartenenti a più indirizzi indichi quello prevalente):

- 01 Scuola primaria
- 02 Scuola secondaria di I grado
- 03 Liceo classico
- 04 Liceo scientifico
- 05 Ex Istituto magistrale, con indirizzi vari (sociale, linguistico, ecc.)
- 06 Istituto tecnico commerciale, per geometri, femminile
- 07 Istituto tecnico industriale, agrario
- 08 Istituto professionale per i servizi commerciali turistici, sociali, per grafici pubblicitari
- 09 Istituto professionale industriale, per la moda, per l'agricoltura, per analisti di laboratorio
- 10 Istituto professionale per i servizi alberghieri e della ristorazione
- 11 Liceo artistico
- 12 Istituto d'arte

►

2. Provincia in cui è ubicata la scuola

- 1. Torino - 2. Alessandria - 3. Asti - 4. Biella
- 5. Cuneo - 6. Novara - 7. Verbania - 8. Vercelli

►

3. Numero totale di classi della scuola (per le Direzioni Didattiche, comprese le sezioni di scuola materna statale)

- 1. fino a 25 - 2. da 26 a 40 - 3. da 41 a 50 - 4. oltre 50

►

4. Insegna in un CTP per l'educazione degli adulti?

- 1. SI - 2. NO

►

5. Insegna in un corso serale?

- 1. SI - 2. NO

►

NOTIZIE SULLA FUNZIONE SVOLTA

6. Oltre all'insegnamento svolge anche altre funzioni organizzative nella sua scuola?

- 1. SI - 2. NO

►

7. In caso di risposta affermativa, quale?

- 1. Vicario - 2. Collaboratore del C.I. - 3. Coordinatore di area disciplinare (o di dipartimento)
- 4. Funzione strumentale - 5. Coordinatore di Consiglio di Classe - 6. Responsabile progetto
- 7. Coordinatore di una commissione di lavoro (es. viaggi, gruppo H, ecc.) - 8. Altro

(in caso di più funzioni, indichi quella secondo lei più importante)

►

LA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

8. Quale valutazione complessiva lei esprime sull'insieme dei provvedimenti adottati negli ultimi dieci anni per conferire alle scuole autonomia didattica, organizzativa e di ricerca?

1. Molto positiva - 2. Abbastanza positiva - 3. Poco positiva - 4. Negativa

▶

9. Quale affermazione sul significato dell'autonomia, fra quelle elencate, la convince di più?

1. Si tratta di un insieme di provvedimenti di carattere giuridico imposti dall'esterno che hanno un valore normativo, ma non hanno modificato in alcun modo l'attività delle scuole
2. Poteva essere l'occasione per un buon cambiamento, ma si è visto quasi solo un appesantimento burocratico che ha privato l'autonomia delle sue potenzialità
3. L'autonomia si è risolta soprattutto in nuovi strumenti gestionali e organizzativi più che in un vero rinnovamento didattico
4. E' un'innovazione che ha determinato un certo cambiamento complessivo in meglio nella scuola
5. L'autonomia ha favorito significativamente sia l'innovazione didattica che la progettualità nel lavoro dei docenti
6. L'autonomia è soprattutto un processo di lungo periodo che esige ulteriori investimenti e lavoro

▶

10. Esprima la sua valutazione sui "risultati attesi" che, secondo la sua esperienza, si sono o non si sono verificati in ordine ad alcuni aspetti dell'autonomia didattica e organizzativa. (una risposta per ciascuna questione)

1. Molto/moltissimo - 2. Abbastanza - 3 Poco - 4. Niente o quasi niente

- | | | |
|--|---|--------------------------|
| A La flessibilità del curricolo per l'introduzione di nuove discipline | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| B L'elaborazione di percorsi per una didattica più rispondente ai bisogni di apprendimento degli allievi (modularità, didattica cooperativa, peer education, ecc.) | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| C L'innovazione tecnologica nella didattica delle discipline | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| D Il miglioramento dell'offerta formativa attraverso progetti e attività intercurricolari | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| E Il potenziamento dei rapporti con il territorio attraverso l'apporto di altre risorse | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| F L'intensificazione delle collaborazioni con l'esterno della scuola per l'arricchimento dell'offerta formativa | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| G L'intensificazione della collaborazione con altre scuole anche ai fini della continuità didattica e formativa | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| H Il superamento dell'individualismo dei docenti attraverso il lavoro di team | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| I Lo sviluppo della didattica laboratoriale rispetto a quella frontale | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| L La realizzazione di iniziative di sostegno/recupero/approfondimento in relazione alle diverse esigenze degli studenti | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| M La ristrutturazione del tempo scuola in funzione di una migliore organizzazione delle attività didattiche | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| N Lo sviluppo della professionalità degli insegnanti tramite la ricerca didattica | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| O Il potenziamento dell'attività delle scuole attraverso le collaborazioni di rete | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| P Un apprendimento più elevato da parte degli studenti | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| Q Una più ampia capacità delle scuole nei compiti di istruzione e di educazione | ▶ | <input type="checkbox"/> |

11. Sono in molti (opinionisti, scrittori, ecc.) a ritenere che la riforma dell'autonomia abbia generato problemi un tempo inesistenti, con danno conseguente per la qualità del servizio scolastico. Qual è la sua opinione al riguardo? (una risposta per ciascuna questione)

1. Vero o abbastanza vero - 2. Non vero per niente o poco

- | | | | |
|---|--|---|--------------------------|
| A | Una esasperazione della competizione fra una scuola e l'altra per non perdere alunni | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| B | La prevalenza degli aspetti propagandistici e “di vetrina” nell’attività delle scuole rispetto a quelli che hanno un’effettiva valenza formativa | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| C | Un eccessivo rafforzamento dei poteri decisionali del dirigente scolastico a tutto danno della collegialità | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| D | La dispersione del patrimonio della cultura nazionale a vantaggio delle culture locali e dei campanilismi | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| E | La creazione di una gerarchia fra i docenti con l’introduzione delle funzioni strumentali e la possibilità data al dirigente di scegliersi i collaboratori | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| F | La diminuzione della libertà di insegnamento per i docenti | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| G | Una confusione di ruoli, compiti, responsabilità | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| H | In realtà i provvedimenti sull'autonomia sono solo una finzione per non affrontare i veri problemi della scuola e del suo personale | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| I | Le norme sull’autonomia sono del tutto inadeguate ad affrontare le grandi sfide della scuola di oggi (stranieri, bullismo, demotivazione degli studenti, ecc.) | ▶ | <input type="checkbox"/> |

12. Secondo la sua opinione, in che misura alcuni ostacoli, come quelli elencati, possono aver impedito la piena realizzazione dell'autonomia da parte delle scuole?

1 Moltissimo/molto 2 Abbastanza 3 Poco 4 Per nulla

- | | | | |
|---|---|---|--------------------------|
| A | La scarsa disponibilità di fondi | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| B | L’autonomia implica innovazioni che comportano un lavoro in più non riconosciuto | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| C | La scarsa disponibilità degli insegnanti a farsi coinvolgere | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| D | Alla motivazione iniziale non è seguita una capacità di applicazione proporzionata | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| E | C’è troppo <i>turn over</i> fra i docenti e non si riesce mai a far maturare le esperienze positive in modo duraturo | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| F | Le scuole non sono state in grado di utilizzare appieno le potenzialità dell’autonomia per insufficienza di idee e di progetti da parte di dirigenti e docenti | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| G | I vertici istituzionali, approvata l’autonomia, hanno lasciato le scuole a se stesse senza esercitare la necessaria azione di indirizzo e di valutazione | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| H | C’è uno scarto troppo forte fra i principi dell’autonomia e gli effettivi strumenti di cui le scuole possono disporre per realizzare gli obiettivi che si vorrebbero perseguire | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| I | L’autorità scolastica emana troppo spesso direttive che sono in contrasto con i principi dell’autonomia | ▶ | <input type="checkbox"/> |
| L | Gli Enti Locali hanno complicato il quadro dei vincoli anziché mettere a disposizione delle scuole nuove opportunità di sviluppo dell’autonomia | ▶ | <input type="checkbox"/> |

13. Riflessioni libere sull'autonomia delle scuole _____

**IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E
LA PRATICA DELL'AUTONOMIA**

14. Delle seguenti affermazioni sul POF quale - una sola - condivide maggiormente alla luce dell'esperienza finora maturata? (una sola risposta)

1. Il POF è un mero documento formale che lascia le cose come stanno e di cui tutti si dimenticano
2. E' un documento interno ad uso della scuola per evitare che ciascuno vada per conto suo, ma che non incide sulla qualità del servizio e non viene utilizzato nella comunicazione con gli studenti e con le famiglie
3. E' un documento parziale perché rispecchia solo in parte ciò che di valido si fa nella scuola
4. E' un po' un "quaderno delle buone intenzioni" o delle "dichiarazioni di principio" che raramente si traducono in sostanza operativa
5. E' un documento incompleto che dovrebbe dire ciò che la scuola riesce ad attivare effettivamente per formare e non solo ciò che aggiunge
6. E' obiettivamente il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola

▶

15. Lei ha esperienza di gestione flessibile del curricolo mediante l'utilizzo della quota del 20%?

1. SI - 2. NO

▶

16. In caso affermativo, per quale tipo di attività, in relazione alla sua esperienza, si è fatto uso di tale opportunità? (una risposta per ciascuna questione)

1. SI - 2. NO

- A Per l'introduzione di una nuova disciplina diminuendo l'orario di altre discipline ▶
- B Per il potenziamento di alcune discipline, sottostimate nell'orario di ordinamento ▶
- C Per lo svolgimento di attività e di progetti di miglioramento dell'offerta formativa ▶
- D Per lo svolgimento di attività di sostegno e di approfondimento ▶
- E Per l'effettuazione dei corsi di recupero dopo l'emanazione delle norme che rendono obbligatorio per gli studenti il saldo dei debiti formativi ▶
- F Per il potenziamento delle iniziative di tirocinio e di scuola/lavoro ▶
- G Altro (*da precisare*) _____

17. Quale valutazione può formulare sull'organico funzionale come strumento dell'autonomia, sia che ne abbia esperienza diretta sia che, al contrario, non ne abbia? (una sola risposta)

1. E' indispensabile per la realizzazione di un POF che voglia essere adeguato alle esigenze di formazione degli studenti
2. E' sicuramente uno strumento utile ma non indispensabile per il POF
3. Se con l'organico funzionale non si prevede un potenziamento delle risorse professionali disponibili rispetto all'organico tradizionale, non serve a nulla
4. L'organico funzionale nelle mani delle scuole rischia di essere uno strumento pericoloso, occasione di liti e di complicazioni organizzative
5. Non ho le idee abbastanza chiare in proposito

▶

18. Cosa pensa della effettuazione di prove comuni per classi parallele nelle diverse discipline con valutazioni assegnate dai docenti anche di classi diverse sulla base di criteri univoci di valutazione?

1. Ottima iniziativa - 2. Utile ma non indispensabile - 3. E' di moda - 4. Inutile e dannosa

▶

19. Molti ritengono che l'attività di ricerca didattica da parte dei docenti per l'innovazione metodologica e disciplinare (anche attraverso l'uso intensivo di laboratori, biblioteche, internet, ecc.) sia oggi un elemento fondamentale della professionalità dei docenti stessi. Qual è la sua opinione al riguardo?

1. Molto favorevole - 2. Abbastanza favorevole - 3. Poco favorevole - 4. Contrario

▶

20. Come giudica l'orientamento in atto di potenziare nelle scuole l'attività dei dipartimenti disciplinari per realizzare meglio gli obiettivi didattici e formativi delle discipline e per rendere più unitaria l'offerta formativa della scuola?

1. Molto favorevole - 2. Abbastanza favorevole - 3. Poco favorevole - 4. Contrario

▶

21. Come valuta gli accordi di rete o i consorzi con altre scuole per attività di ricerca didattica, svolgimento di iniziative comuni destinate agli studenti, attività di orientamento e di approfondimento, iniziative di formazione per i docenti?

1. Molto favorevole - 2. Abbastanza favorevole - 3. Poco favorevole - 4. Contrario

▶

**22. La valutazione del lavoro dei docenti è utile per migliorarne la professionalità?
(una risposta per ciascuna questione)**

1. SI - 2. NO

A E' utile per valorizzare il lavoro dell'insegnante se essa ha un carattere prevalentemente formativo ▶

B La valutazione va correlata agli incrementi retributivi e/o di carriera, altrimenti non serve ▶

C E' difficile da realizzare perché dipende da troppi fattori che non possono essere ricondotti ad unità ▶

D Crea molto disagio per il timore che hanno gli insegnanti di essere giudicati ▶

E In ogni caso l'attività dell'insegnante non può essere valutata ▶

23. Lei ritiene che la valutazione delle prestazioni professionali dei docenti debba essere effettuata (una sola risposta):

1. Esclusivamente dal capo di istituto

2. Da un nucleo di valutazione interno alla scuola, presieduto dal capo di istituto

3. Da un nucleo di valutazione interno senza il capo di istituto e presieduto da un docente

4. Da un nucleo di valutazione a composizione mista (cioè anche con soggetti esterni: ad es. esperti, genitori) presieduto dal capo di istituto

5. Da un nucleo di valutazione a composizione mista senza il capo di istituto e presieduto da un docente

6. Solo da uno o più ispettori, perché quello di valutare è il loro lavoro

▶

24. La valutazione e l'autovalutazione di Istituto è utile per verificare la validità del POF e per la sua rielaborazione? (una risposta per ciascuna questione)

1. Sì, molto - 2. Solo un po' - 3. No

- A E' utile perché aiuta a ripensare internamente alla scuola l'attività svolta. ►
- B Favorisce la presa di coscienza dello stato di tutti i processi per migliorare ►
- C Riduce o elimina il rischi dell'autoreferenzialità ►
- D E' utile per approfondire l'analisi dei bisogni formativi degli allievi ►
- E Serve ai docenti per verificare la qualità del loro insegnamento ►

25. Secondo il suo parere quale ruolo hanno nella scuola le figure professionali introdotte con l'autonomia organizzativa? (una sola risposta)

1. Non si percepisce il loro vero ruolo
2. La loro introduzione ha cambiato ben poco, anche perché esse non hanno una sufficiente formazione per svolgere le funzioni loro assegnate
3. L'utilità e l'efficacia del loro ruolo dipendono molto dal dirigente e dalla valorizzazione che egli è in grado di conferire alla loro attività
4. E' un ruolo che si esaurisce nel tempo perché si tratta sempre delle stesse persone e c'è poco ricambio
5. E' un ruolo di copertura perché esse sono viste come "parafulmini", come figure che si caricano delle "grane" che altri non hanno voglia di prendersi
6. E' un ruolo importante che ha migliorato sensibilmente l'organizzazione della scuola ►

26. Quale attenzione nella sua esperienza è stata riservata alla formazione dei docenti rispetto all'autonomia? (una sola risposta)

1. La formazione ricevuta è stata molto scarsa
2. Ci state iniziative di formazione ma le hanno frequentate solo i soliti volontari
3. La formazione dovrebbe avvenire all'interno della scuola, essere continuativa, proposta a tutti ed essere determinante per lo sviluppo professionale
4. Anche se ci sono state buone iniziative di formazione i docenti poi faticano a confrontarsi perché rimangono troppo legati ai loro modelli mentali
5. Le iniziative di formazione, anche quelle buone, sono troppo frammentarie mentre occorre un sistema di formazione continua ►

27. E' d'accordo con chi sostiene che l'organizzazione delle scuole autonome deve essere soprattutto fondata sulla costruzione della comunità professionale e sulla cooperazione?

1. Molto d'accordo - 2. Abbastanza d'accordo - 3. Poco d'accordo - 4. Contrario ►

28. Secondo lei, è importante che il dirigente scolastico sia portatore di una visione (vision) nel governo della scuola, comunicandola e cercando di renderne partecipi tutti gli operatori?

1. Sì, senz'altro - 2. Sì, deve averla ma non comunicarla troppo, per non creare divisioni
3. No, non può e non deve averla, perché non è nei compiti di un dirigente scolastico ►

29. Quali prospettive future ha, secondo lei, l'autonomia delle scuole? (una sola risposta)

1. L'autonomia è destinata a naufragare se prosegue il taglio dei fondi e se il Ministero non interverrà con gli stanziamenti necessari
2. L'attuazione dell'autonomia richiede una diversa valorizzazione del lavoro dei docenti ed una significativa rivalutazione economica della loro posizione
3. Perché l'autonomia dia i risultati sperati occorre che alle scuole vengano attribuiti più ampi poteri decisionali e che si valutino i risultati ottenuti sulla base di un indirizzo certo da parte dell'autorità scolastica
4. L'autonomia ha dato finora scarsi risultati; sarebbe meglio ritornare ad un sistema più centralizzato, magari a livello regionale, anche per evitare che l'offerta formativa sia troppo diversa da scuola a scuola

►

DATI E NOTIZIE DI CARATTERE PERSONALE

(essendo il questionario rigorosamente anonimo non occorre la richiesta di autorizzazione al trattamento dei dati)

30. Sesso 1. F - 2. M ►

31. Anno di nascita ► 19

32. Laurea ► _____

33. Diploma di scuola secondaria superiore

1. Maturità classica - 2. Maturità scientifica - 3. Abilitazione magistrale
4. Maturità artistica - 5. Diploma di istituto tecnico - 6. Diploma di ist. professionale

►

34. Docente di ruolo a tempo indeterminato 1. **Docente a tempo determinato** 2. ►

35. Anno di immissione in ruolo (solo per i docenti a t.i.) _____

36. Numero totale anni di insegnamento (indicare solo gli anni con servizio completo o di almeno 180 giorni, incluso il periodo non di ruolo) ►

37. Disciplina insegnata _____

38. Anno scolastico in cui ha iniziato a insegnare nella scuola di attuale servizio ► /

39. Eventuali osservazioni conclusive _____

Data della compilazione _____

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE!